



2 novembre 2015

**OGGETTO:** Istruttoria per l'approvazione del PUA in variante al Piano Particolareggiato approvato con delibera Consiliare OdG n. 206 del 23 ottobre 2006, relativo all'Ambito in trasformazione specializzato n° 140 – Quartiere Fieristico - già zona QF, per lo spostamento di alcuni volumi dall'area prospiciente il parcheggio di Via Michelino, all'area in angolo fra le Vie Stalingrado e Alfieri Maserati.

Premesso che:

- il Consiglio del Quartiere San Donato ha espresso parere favorevole nella seduta del 7 luglio 2015 con OdG n. 26/2015;
- il PUA in variante è stato adottato con delibera di Giunta progr. 164 nella seduta del 21 luglio 2015, immediatamente esecutiva;
- terminato il periodo di pubblicazione del PUA (60 giorni), non sono pervenute osservazioni;
- pervenuto l'Atto del Sindaco Metropolitan n. 277 del 7/10/2015, con il quale:
  1. esprime la valutazione positiva sul PUA in variante con la seguente prescrizione per la successiva fase esecutiva: " Si dovrà acquisire, prima del rilascio del permesso a costruire dell'edificio destinato ad uffici posto nell'area N3, l'autorizzazione per la riduzione della distanza prescritta all'art.49 del DPR 753/1980";
  2. condivide l'esenzione del PUA dalla procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale;
  3. non ravvisa la necessità di formulare alcuna osservazione;
  4. allega il parere favorevole previsto in materia di vincolo sismico, condizionandolo al rispetto delle seguenti prescrizioni per la successiva fase esecutiva:
    - alla applicazione dei coefficienti di amplificazione sismica previsti per le zone 3 in riferimento alla categoria di suolo di fondazione individuata per gli interventi previsti;
    - alla verifica delle reali condizioni idrogeologiche e litologiche; si dovrà inoltre verificare se, in concomitanza di eventi sismici, l'area o le aree possono essere soggette a fenomeni di amplificazione locale e/o a fenomeni di liquefazione e/o densificazione;
    - all'accertamento, in sede di rilascio dei titoli abilitativi, della conformità dei progetti alle norme tecniche per le costruzioni in zona sismica;
    - alla verifica dell'attuale rete scolante delle acque superficiali, la quale dovrà essere eventualmente dimensionata in funzione dei nuovi apporti di acque provenienti sia dalle fognature che dal deflusso superficiale (aumento quest'ultimo provocato dalla ulteriore impermeabilizzazione del suolo); tutte le condotte interrato da realizzarsi a servizio delle nuove strutture, dovranno essere opportunamente dimensionate, progettate ed ubicate in maniera tale da non compromettere le condizioni di stabilità delle pendici, in particolare si dovrà evitare che queste si possano comportare come veri e propri drenaggi.
    - i materiali terrosi e lapidei eccedenti la sistemazione dell'area oggetto dei lavori, in conformità e nei limiti delle previsioni di progetto, dovranno essere trasportati a rifiuto in discariche autorizzate;
    - durante le fasi di cantiere eventuali depositi temporanei di materiali terrosi o lapidei, dovranno essere effettuati in maniera da evitare fenomeni erosivi o di ristagno delle acque; tali depositi provvisori non dovranno essere eseguiti all'interno di impluvi, fossi o altre linee di sgrondo naturali o artificiali di acque e, dovranno essere posti a congrue distanze rispetto a corsi d'acqua anche a carattere stagionale. I depositi inoltre non dovranno in alcun modo essere posti in prossimità di fronti di scavo, al fine di evitare collassi gravitativi causati da eccessivi sovraccarichi;
    - nella fase prettamente esecutiva, ai fini della riduzione del rischio sismico, dovranno essere tenute in debita considerazione anche quei fenomeni particolarmente sfavorevoli, quali le coincidenze di frequenze di risonanza tra suolo e struttura;
    - al di fuori dei casi espressamente autorizzati sarà vietato:
      - modificare impluvi, fossi o canali e di procedere all'intubamento delle acque all'interno degli stessi;



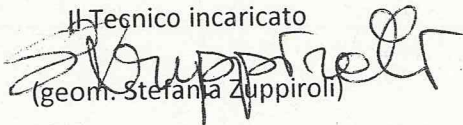
- modificare l'assetto delle sponde o degli argini di corsi d'acqua naturali o artificiali, in particolare le nuove opere da realizzarsi non dovranno tassativamente creare impedimenti o ostacoli al naturale deflusso delle acque superficiali;
  - immettere acque superficiali o di scarico nel suolo o nel sottosuolo mediante impianti di sub-irrigazione o di dispersione (pozzi disperdenti, ecc.) o altre opere;
- effettuare emungimenti di acque sotterranee;
- al rispetto delle modalità e delle limitazioni presenti nelle vigenti "prescrizioni di massima di polizia forestale";
  - al rispetto di tutte le prescrizioni presenti nelle relazioni geologiche, a corredo del presente strumento urbanistico, redatte dal Dott. Graziano Grimandi già citata precedentemente;
  - le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 14 gennaio 2008 "Norme tecniche per le costruzioni".

Si propone di inserire dette prescrizioni nella delibera di approvazione.

Rimangono invariati gli elaborati allegati al PUA in variante ed i capitoli A-B-C-D-E della precedente istruttoria tecnica.

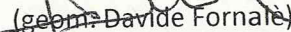
Si invia al Responsabile del Procedimento arch. Francesco Evangelisti per il seguito di competenza.

Il Tecnico incaricato

  
(geom. Stefania Zuppiroli)

2 novembre 2015

Il Responsabile della U.I. Pianificazione  
Attuativa

  
(geom. Davide Fornate)

**SETTORE PIANI E PROGETTI  
URBANISTICI  
U.I. PIANIFICAZIONE ATTUATIVA**